



Gheddafi e Berlusconi nel deserto della Sirte in Libia nel febbraio del 2004 Foto Ansa

«Gli sbarchi aumentano solo la tv li ignora»

Scontro Prodi-Pisanu sull'immigrazione clandestina «Che fine ha fatto la cooperazione Italia-Libia?»

di Maristella Iervasi / Roma

INTESE «L'immigrazione clandestina aumenta, anche se l'eco sui media diminuisce. Di tutte le promesse previste dall'accordo tra l'Italia e la Libia non si è verificato nulla, lo dimostrano i continui sbarchi in Sicilia». Il leader dell'Unione, Romano Prodi, da

Palermo critica duramente la politica del centrodestra sull'immigrazione. E il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, si sente subito punto sul vivo. «Prodi altera due volte la verità - replica il ministro - Le promesse esorbitanti alla Libia le hanno fatte i governi di centrosinistra senza preoccuparsi del dovere di mantenerle. La collaborazione italo-libica contro l'immigrazione clandestina non è mai stata così intensa e proficua come in questi ultimi tre anni, nonostante l'enorme crescita della pressione migratoria». Solo negli ultimi giorni di settembre sulle coste della Sicilia sono sbarcati oltre mille migranti. Un numero che darebbe ragione a Prodi. Così come

Il Professore: «Di tutte le promesse non si è verificato nulla. Lo dimostrano i continui sbarchi»

«Grazie all'intensa attività diplomatica creata da Berlusconi, ci sono le condizioni per una positiva conclusione politica» (Ansa, 25 giugno 2003). Mentre porta la data del 3 luglio 2003 l'avvio dello scambio di informazioni Italia-Libia. Che prevede la prevenzione del fenomeno dell'immigrazione clandestina e la lotta ai trafficanti di esseri umani. Ma le tragedie del mare nel Canale di Sicilia non cessano. Si verificarono nell'ottobre 2003 - appena tre mesi dopo la sottoscrizione dell'intesa - E si verificano ancora oggi. Come racconta la cronaca. 23 settembre 2005: 24 migranti vengono salvati nel Canale di Sicilia. Raccontano di essere partiti da Zuara in Libia e gettano l'ombra su una nuova tragedia del mare: sei persone sarebbero cadute in acqua o risultano disperse. Secondo Prodi, tutti gli «accordi di cooperazione» con Libia non si sono avverati. «È una situazione incredibile - ha denunciato - non si ha la cultura e la sensibilità politica per avere rapporti con i paesi del Mediterraneo. Anche se si è messa la sordina, gli sbarchi sulla costa meridionale della Sicilia sono aumentati». Che fare? «Oggi nessun immigrato diventa cittadino italiano - ha concluso Prodi - L'immigrazione è un fenomeno serio se si conclude nella cittadinanza e nella convivenza. Con la garanzia di diritti e doveri».

La replica del ministro: «Tra Roma e Tripoli la collaborazione non è stata mai così intensa come ora»

L'iniziativa



Da oggi con l'Unità è in vendita (al prezzo aggiuntivo di 5 euro e 90 centesimi) il libro "Piazza Fontana, chi è Stato?" scritto da Paolo Cucchiarelli e curato da Vincenzo Vasile. Il libro rappresenta un approfondimento di uno dei momenti più drammatici della storia della Repubblica: il 12 dicembre 1969 a Milano una bomba semina morte tra la gente colpevole di essere entrata nell'agenzia di Piazza Fontana della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Quell'esplosione determinò 17 morti e 80 feriti. A distanza di 36 anni, e dopo che si sono svolti 11 processi, il mistero è ancora fitto. L'hanno definito, ricorda Paolo Cucchiarelli nell'introduzione, "il giorno dell'innocenza perduta": «Con quella esplosione è spazzata via una certa idea della politica e dello scontro sociale».

LA SIMULAZIONE

Oggi a Roma centro bloccato per l'esercitazione anti-terrorismo

Un kamikaze al Colosseo. una bomba nel metrò, un'esplosione a bordo di un bus: è la simulazione del triplice attacco terroristico, il più vicino possibile alla realtà, che si svolgerà oggi a Roma. Il tutto in diretta tv: Sky Tg24 la seguirà integralmente. L'esercitazione, che dopo Milano, vede coinvolta la Capitale comincerà alle 9.30. Al Colosseo esploderà un manichino imbottito con una bomba carta. Sarà lui, in un wargame simulato, il kamikaze che trasformerà l'"angolo" di Roma famoso in tutto il mondo in un luogo colpito da un attentato. Dieci minuti dopo un'altra bomba (fumo) esploderà su un vagone della linea A della metropolitana, nei pressi della fermata "Repubblica". Mentre, quasi in contemporanea, un altro finto terrorista lascerà uno zaino esplosivo fra piazza Navona e Campo de' Fiori. Ma, dopo le polemiche della «fiction» milanese, non ci sarà sangue finto e nemmeno volontari «trucca-

ti» da feriti. Le forze dell'ordine arriveranno sui luoghi degli attentati «a sirene spiegate» - ha sottolineato il prefetto di Roma Achille Serra -, il quale però ha precisato: «Ho raccomandato prudenza, non ci devono essere incidenti». Alcune vetture prenderanno fuoco e oltre cento ambulanze accompagneranno i finti feriti negli ospedali. E i disagi per i cittadini saranno scontati, almeno fino a mezzogiorno, tra stazioni della metropolitana sbarrate, linee di bus deviate e strade chiuse al traffico. «È un prezzo inevitabile da pagare se non ci si vuol far trovare impreparati ad eventuali vere emergenze», ha fatto sapere la Prefettura. Tramite un comunicato a tutti gli alberghi, la Provincia ha pre-informato i turisti del test mentre un apposito numero verde del Comune (800.854.854) garantirà ai cittadini in tempo reale tutte le informazioni utili sul come spostarsi in città.

MARZABOTTO

Ciampi: «In noi quel dolore è sempre vivo»

Il 2 ottobre del 1944 a Marzabotto i nazisti massacrarono 955 civili inermi. Ieri si sono tenute le celebrazioni per il 61° anniversario. E il Capo dello Stato Ciampi ha ricordato l'anniversario in un messaggio inviato al presidente del Comitato regionale per le onoranze ai caduti Dante Crucchi. «La celebrazione - si legge nel testo - rinnova nella comunità cittadina e nella coscienza della nazione il dolore, sempre vivo, per le centinaia di innocenti, vittime di una violenza orribile e efferata». La posa delle due lapidi «è il contributo che il popolo italiano offre al comune impegno per la pace e la concordia fra le Nazioni».

LUIGI GALELLA LOTTE DI CLASSE

L'identità degli studenti e le amnesie dei professori

Mi capita qualche volta di dimenticare nomi e cognomi dei ragazzi. Non so perché. Li guardo, li riconosco, ma non so più in quell'istante che nome abbiano. Una dimenticanza per mia fortuna circoscritta, attribuibile forse alle nebbie del mattino presto o a un sovraccarico di stanchezza, quando certe parole appaiono straniere e irrisconoscibili, o forse dovuta in parte alla loro arbitrarietà e inverosimiglianza: Matriciano, Borgogelli, Massimiani, Monteferrante. Li dimentico perché non hanno una relazione di senso, almeno per me, con le persone che ho di fronte. Ciò che io vivo come arbitrario, tuttavia, per i miei alunni è il luogo dell'identità, che fattosamente in questi anni si costruisce. Con i loro nomi, per quanto astrusi, intrattengono una relativa confidenza. Se per errore indico un ragaz-

zo col nome di un altro, quindi, vedo dipingersi sul suo volto la delusione per la mia disattenzione inattesa, mista a un vago sentimento di poterla improvvisamente perdere, quell'identità che pensava salda. L'anno scorso mi è capitato in più di un'occasione di confondere il nome di un ragazzo con un altro. Cattivo segno per me, certo. E infatti lui mi guardava come se fossi rimbacillito: «Professore io sono Andrea, non Daniele». Ma anche come se quel nome che gli assegnavo in qualche maniera lo contaminasse. Nel momento in cui lo chiamavo Daniele si sentiva precipitare in una condizione ibrida. Assimilato a un ragazzo che aveva forse delle caratteristiche che lo riguardavano, diversamente da ciò che lui pensava e desiderava. Andrea ce la stava mettendo tutta per essere Andrea. Per essere uno simpaticissi-

mo e terribile. La madre mi aveva rivelato: non è come le appare in classe, muto e invisibile, come cioè io lo descrivevo. No. Andrea è un compagno, sempre disposto a scherzare, a fare baldorie, ad essere al centro dell'attenzione. Com'era possibile, si chiedeva lui, che potessi confonderlo con Daniele? Cosa c'era che lo rendeva simile all'altro? Già vedeva negli occhi dei compagni di baldorie aleggiare il dubbio: e se il professore avesse intuito ciò che cercava di tener nascosto? Poverino, si era voluto vestire dei panni di Andrea e sotto era rimasto un semplice Daniele. La sua identità, di colpo, si perdeva in quella dell'altro. Il quale invece, nel momento in cui sostituito al nome del compagno il suo, si voltava verso di lui con fare amichevole e confidenziale, come per condividere quella insperata fraternità. L'uno arrischiava di sdegno e mi implorava con lo

sguardo di correggermi, e capire in quale terribile equivoco fossi incorso, mentre l'altro, il tonfalone abulico, si inteneriva e sorrideva. Quando non ricordi il nome di un ragazzo lui si sente un po' tradito. Non considera che ne hai centinaia in mente e che qualcuno, di tanto in tanto, può sfuggirti. Per te lui deve essere unico. Non puoi non riconoscerlo. Una mia vecchia alunna, pochi giorni fa, è all'improvviso riemersa dal limbo dell'indefinita in cui l'avevo abbandonata. Cresciuta e cambiata, mi è apparsa di fronte sorridente, nella nuova veste di persona adulta, ma con delle caratteristiche che rimandavano alla ragazza di un tempo. Aveva un fare amichevole e una memoria di ferro. Conservava un ricordo nitido di me e degli altri insegnanti e sembrava addirittura che mi fosse riconoscente per qualcosa. Non c'era più nulla nel

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	574 euro
	6 gg / Italia	153 euro
	6 gg / estero	344 euro
Internet	7 gg / Italia	131 euro
	6 gg / Italia	66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet 1 mese	15 euro
	Internet 3 mesi	40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407085 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguiamo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento con coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20081 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02/24424611	FIRENZE, via Turicchi 9, Tel. 055/6821553
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 90, Tel. 011/66653211	GENOVA, via D'Annunzio 21/102, Tel. 010/530701
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131/445552	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322/913939
ASTI, piazza Chianon 28/A, Tel. 0145/221424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/273771 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011	LEGO, via Fincosche 87, Tel. 0882/341405
BAVI, via Amendola 16/65, Tel. 081/5495111	MESSINA, via U. Bonino 15/a, Tel. 090/6508411
BELLA, via Roma 5, Tel. 015/649212	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321/33341
BOLIGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051/949426	PAOVIA, via Mentana 6, Tel. 0445/874711
BOLIGNA, via del Borgo 10/a, Tel. 051/421035	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091/6230511
CASALE MONF., via Scauro 14, Tel. 010/303038	REGGIO C., via D'Arca 3, Tel. 095/24478-9
CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 0964/452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/366511
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961/24099-725129	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06/4200891
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984/72527	SANREMO, c.zza Marconi 3/5, Tel. 019/814887-811182
CUNEO, c.so Garibaldi 21/bis, Tel. 0171/618122	SIRACUSA, via Terzani 39, Tel. 0931/412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-573668	SIRACUSA, via Terzani 39, Tel. 0931/412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Un fraterno abbraccio a Beppe Sebaste con il pensiero alla sua adorata

MADRE
Roberto Parpaglini

Nei giorni tristi della scomparsa di sua madre

NINA MAGGIS
ci stringiamo a Beppe Sebaste con amicizia e affetto.

Giuseppe e Bernardo Bertolucci

Caro Beppe, ti siamo vicini con tutto il nostro affetto. Un forte abbraccio Mia e Peter.

Manuela Trinci partecipa con affetto e amicizia al dolore di Beppe Sebaste per la perdita della sua cara

NINA

Bruno, Maria Serena, Renato e Stefania del servizio cultura sono vicini con tanto affetto a Beppe Sebaste in questi giorni di dolore per la perdita della mamma

NINA

Cara Lalla, ti siamo vicine con tutto il nostro affetto nel ricordo del tuo amatissimo papà

SALVATORE
Katia Zanotti, Gloria Buffo, Alba Sasso, Silvana Pisa, Silvana Dameri

Barbara e Pietro sono vicini con profondo affetto a Lalla, Lucio e Alessandro per il dolore che li ha colpiti con la scomparsa dell'amatissimo

PAPÀ

Il Coordinamento femminile nazionale e Barbara Pollastrini si stringono con tanto affetto al dolore di Lalla Trupia per la scomparsa del suo amato papà

SALVATORE TRUPIA
ed esprimono le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK** PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258